



Triennio di riferimento 2022/25

MIIC8ER00V
IC MARCO POLO





Contesto

2

Risultati raggiunti

3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

3

Risultati scolastici

3

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

9

Prospettive di sviluppo

11



Contesto

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Senago opera in un territorio situato nell'area nord dell'area metropolitana di Milano, caratterizzato da una popolazione eterogenea dal punto di vista socio-economico e culturale. Il Comune di Senago, di circa 21.000 abitanti, presenta un tessuto urbano prevalentemente residenziale, con una buona dotazione di servizi pubblici, spazi verdi e impianti sportivi.

Il contesto socio-culturale è mediamente favorevole ai percorsi di crescita educativa, ma mostra elementi di complessità legati alla presenza di nuclei familiari con situazioni economiche fragili, nuovi flussi migratori e un progressivo invecchiamento della popolazione. La scuola rappresenta quindi un presidio educativo fondamentale per la coesione sociale, la prevenzione della dispersione e la promozione dell'inclusione.

L'Istituto Comprensivo è articolato in più plessi, comprendendo 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 secondarie di primo grado, per un totale di circa alunni e oltre 150 tra docenti e personale ATA. La dimensione dell'Istituto consente un'offerta formativa ampia e diversificata, capace di rispondere ai bisogni di un'utenza variegata.

La comunità scolastica si distingue per la forte attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e dell'innovazione didattica. Negli ultimi anni, anche grazie ai finanziamenti PNRR e PON, sono stati potenziati gli ambienti di apprendimento, la didattica digitale e la formazione del personale.

L'Amministrazione comunale di Senago e le realtà associative del territorio collaborano attivamente con la scuola nella realizzazione di progetti educativi, sportivi e culturali. Particolarmente significativa è la sinergia con l'Associazione Genitori, i servizi sociali, la biblioteca comunale, le società sportive e che consentono di ampliare l'offerta formativa e di promuovere un'educazione integrata e diffusa.

In questo quadro, la scuola assume il ruolo di punto di riferimento per la comunità locale, promuovendo valori di cittadinanza attiva, rispetto, solidarietà e responsabilità. Il contesto, pur con le sue criticità, rappresenta dunque un terreno fertile per la crescita di una comunità educativa coesa e capace di innovare.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Ridurre le differenze dei risultati negli esiti di matematica nelle prove comuni delle classi della scuola primaria (si partirà sempre dalle classi III che saranno osservate per tre anni)	Nelle prove finali di verifica la differenza tra gli esiti delle diverse classi (il riferimento sarà la media di classe) non dovranno superare il 10%.

Attività svolte

L'istituto ha scelto di lavorare su quest'area sia alla luce degli esiti delle prove standardizzate nazionali sia alla luce delle riflessioni emerse dal questionario interno di istituto sull'autovalutazione.

Nel questionario infatti sia i docenti sia i genitori rilevavano una certa differenziazione tra le diverse classi in termini di opportunità e di preparazione fornite agli alunni. La lettura degli esiti Invalsi inoltre aveva fatto emergere con chiarezza, anche in presenza di risultati quasi sempre positivi, una differenziazione, in alcuni casi marcata, tra le classi.

Si è reso pertanto necessario un lavoro di confronto, soprattutto a livello metodologico, tra i docenti della stessa disciplina/ambito che ha portato allo sviluppo di una progettazione più condivisa e a prove di verifica comuni per competenze. Dal 23-24 sono state costruite e sperimentate le prove comuni di matematica per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Le prove sono state somministrate a fine anno e i risultati sono stati analizzati per monitorare i miglioramenti o le criticità da un anno all'altro. A tutt'oggi solo per le classi terze si è potuto leggere l'andamento sul triennio e comunque la differenza tra gli esiti delle diverse classi è rappresentata da una percentuale minima. Sono state incrementate metodologie didattiche attive e laboratoriali in tutti gli ordini e gradi, sebbene non vi sia stato un monitoraggio delle evidenze. Nel 2024-25, 57 docenti su 160 hanno risposto ad un monitoraggio sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative: il Cooperative Learning è la metodologia più diffusa, a conferma della sua centralità nelle pratiche didattiche attuali, soprattutto nella scuola primaria. Anche la Flipped Classroom, lo Storytelling e il Making e Tinkering mostrano una notevole frequenza in tutti i gradi di scuola, evidenziando un orientamento verso approcci più attivi e creativi. È interessante notare come molte delle risposte integrino diverse metodologie, a dimostrazione che una didattica efficace spesso non si basa su un singolo approccio, ma su una combinazione flessibile e adattiva. Nel 24-25 sono stati effettuati laboratori di coding per gli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria. Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0, sono stati allestiti nuovi spazi di apprendimento attrezzati adeguatamente con nuovi arredi e device. Nello specifico nei due plessi della scuola primaria: biblioteca, sostegno e polifunzionale e potenziamento laboratorio informatica; biblioteca, 2 spazi coding, 2 storytelling e allestimento digitale per aula gradoni.

Gli esiti degli scrutini evidenziano tassi di ammissione alla classe successiva molto elevati in tutti gli ordini di scuola, superiori alle medie provinciali e regionali.

Risultati raggiunti

I risultati complessivi evidenziano un contesto scolastico stabile, inclusivo ed efficace, in grado di garantire il successo formativo per la quasi totalità degli studenti e di prevenire fenomeni di dispersione. Gli esiti nelle fasce di voto medio-alte indicano buoni livelli di apprendimento diffusi e la continuità didattica per la quasi totalità degli alunni. I dati suggeriscono una buona equità interna e un controllo

efficace dei fenomeni di dispersione, con un livello di rendimento medio-alto. Gli esiti degli scrutini evidenziano tassi di ammissione alla classe successiva molto elevati in tutti gli ordini di scuola, superiori alle medie provinciali e regionali. Non si registrano abbandoni nè interruzioni di frequenza, segno di un contesto scolastico inclusivo e attento al benessere degli alunni. La mobilità in entrata e in uscita è contenuta, a conferma della stabilità dell'utenza.

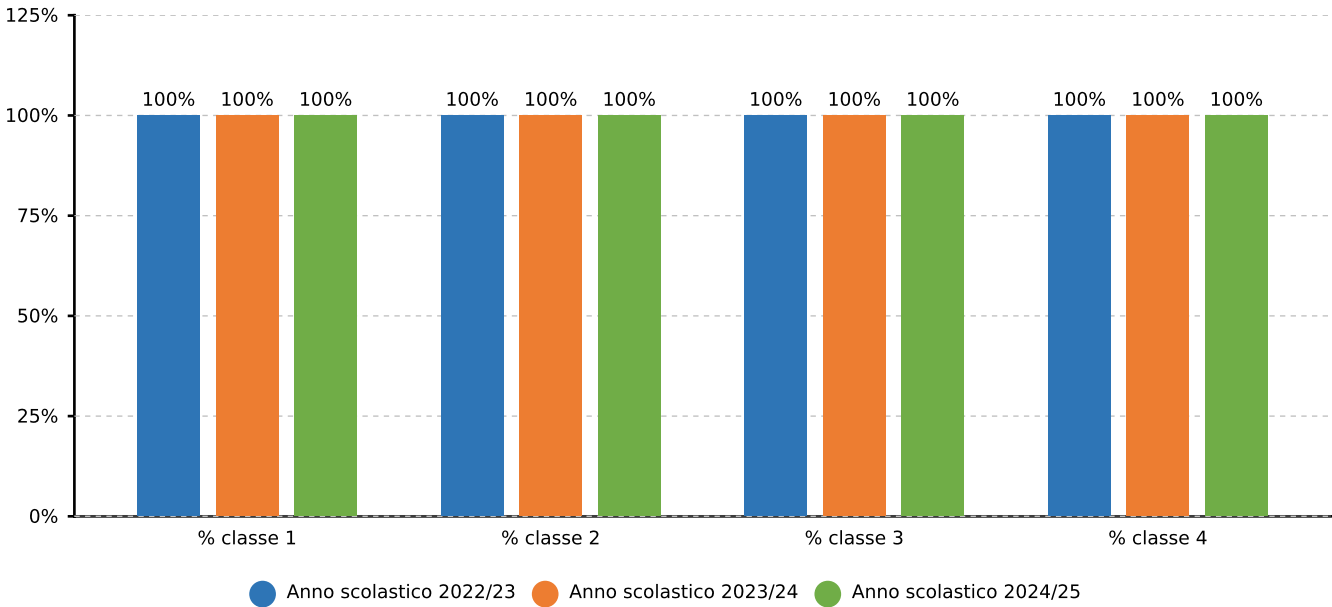
I risultati dell'Esame di Stato mostrano una distribuzione equilibrata nelle fasce di voto medio-alte (7-9), con esiti complessivamente positivi, seppur con una minore incidenza di votazioni di eccellenza rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali.

Nel complesso, l'Istituto garantisce un elevato successo formativo e una forte equità interna.

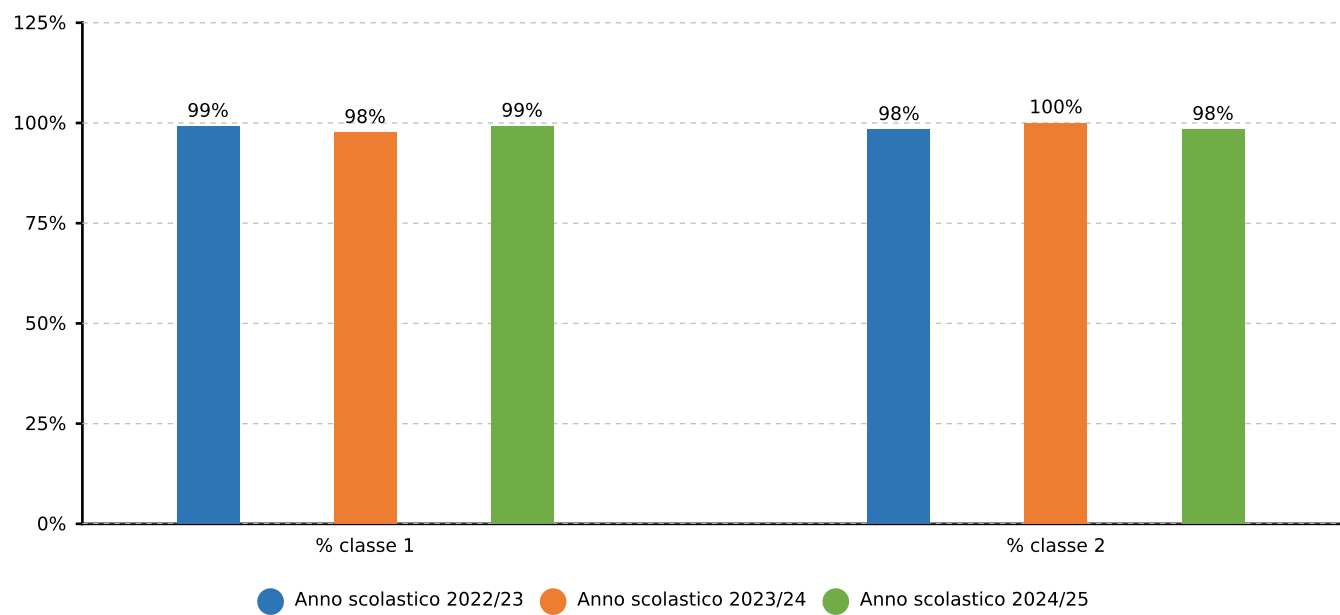
A tutt'oggi solo per le classi terze della scuola primaria dell'anno scolastico 22-23 si è potuto leggere l'andamento sul triennio e comunque la differenza tra gli esiti delle diverse classi è rappresentata da una percentuale minima.

Evidenze

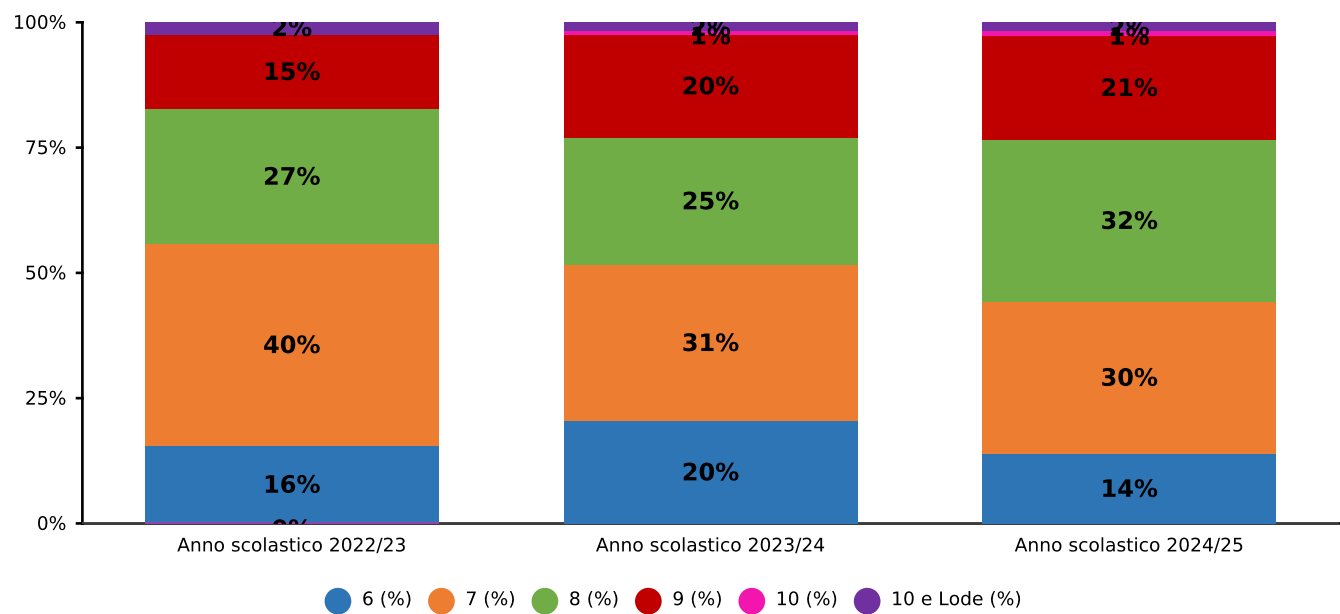
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



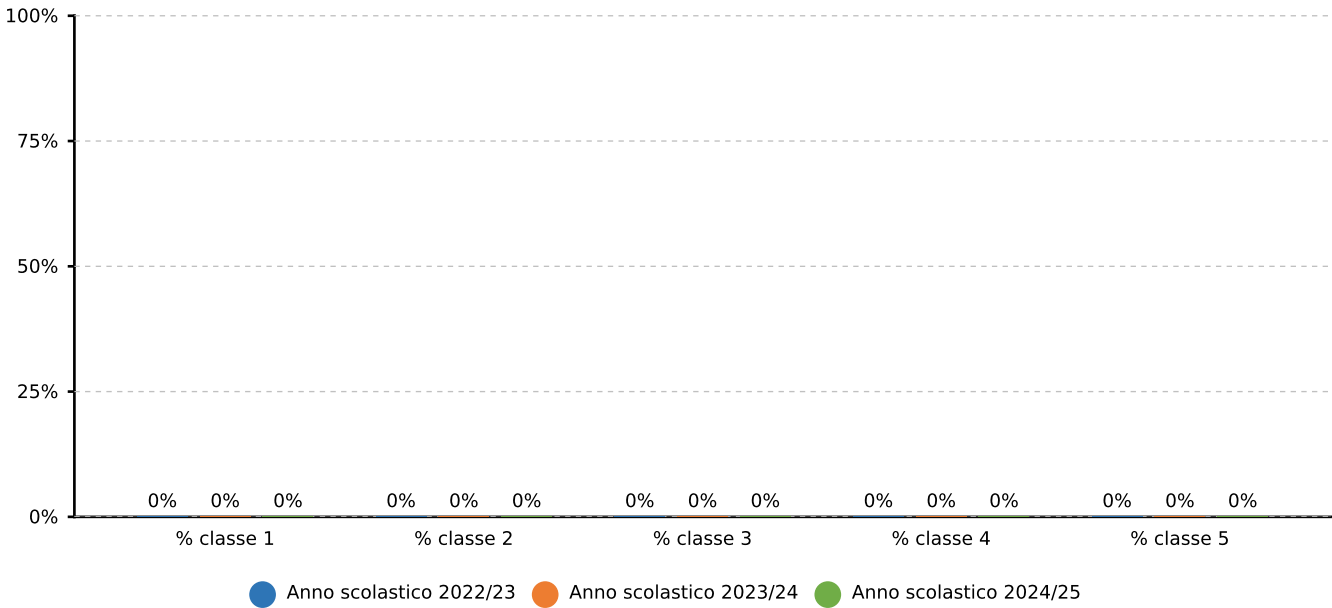
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



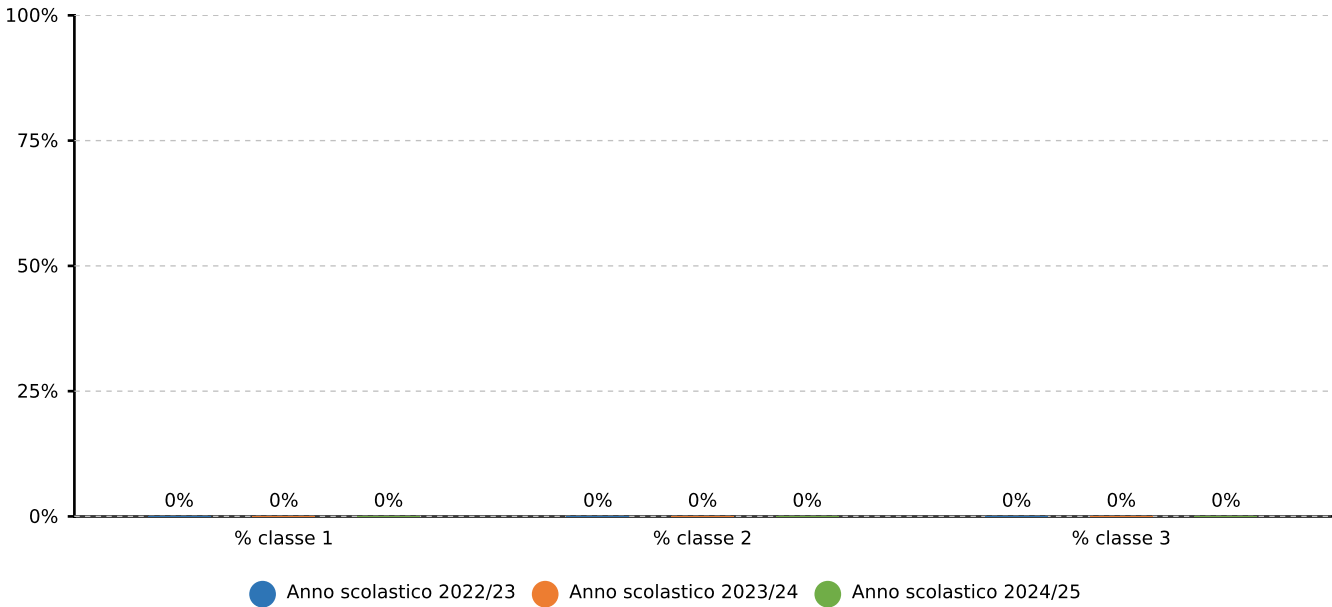
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



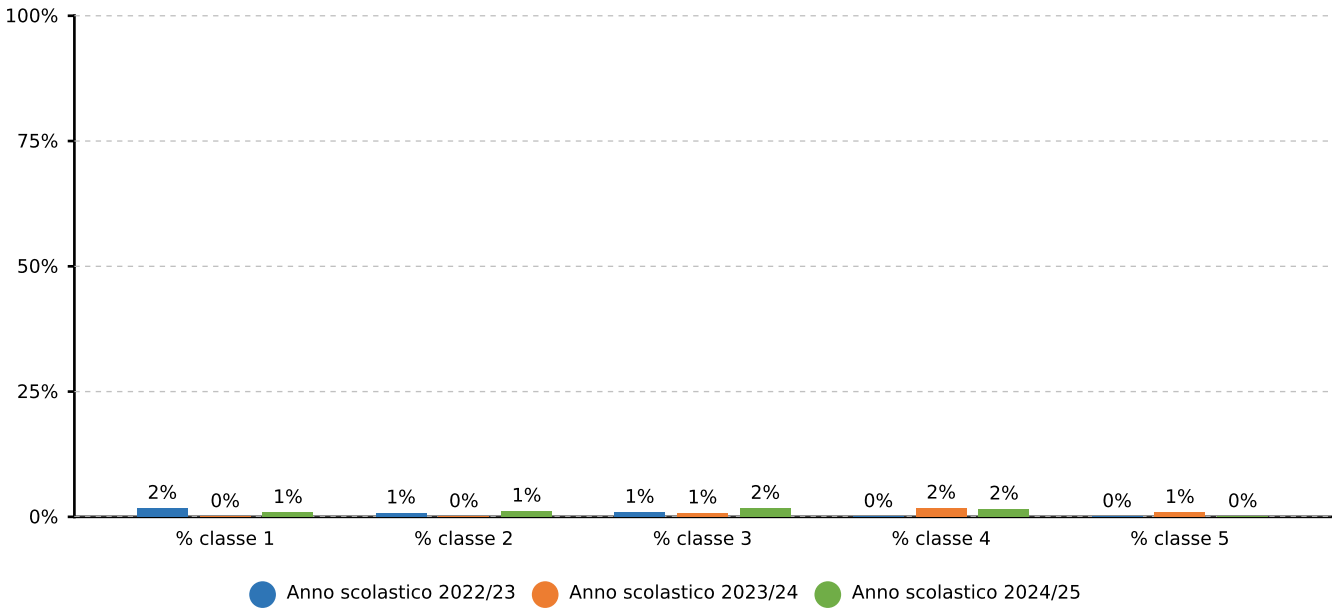
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



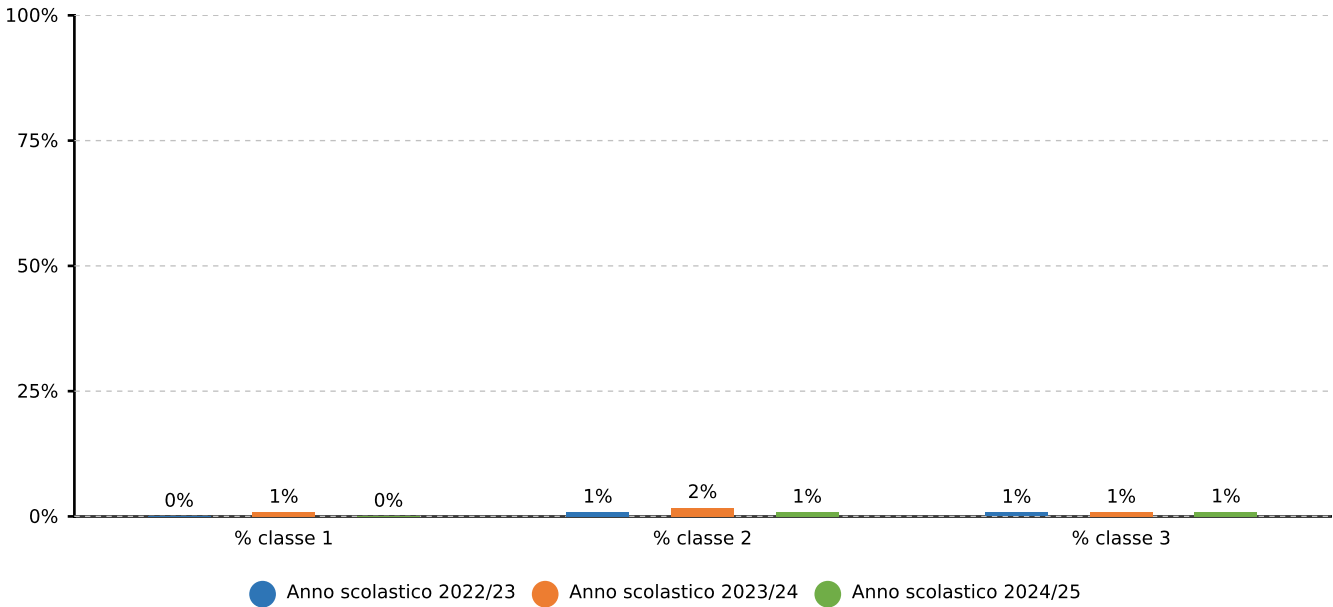
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



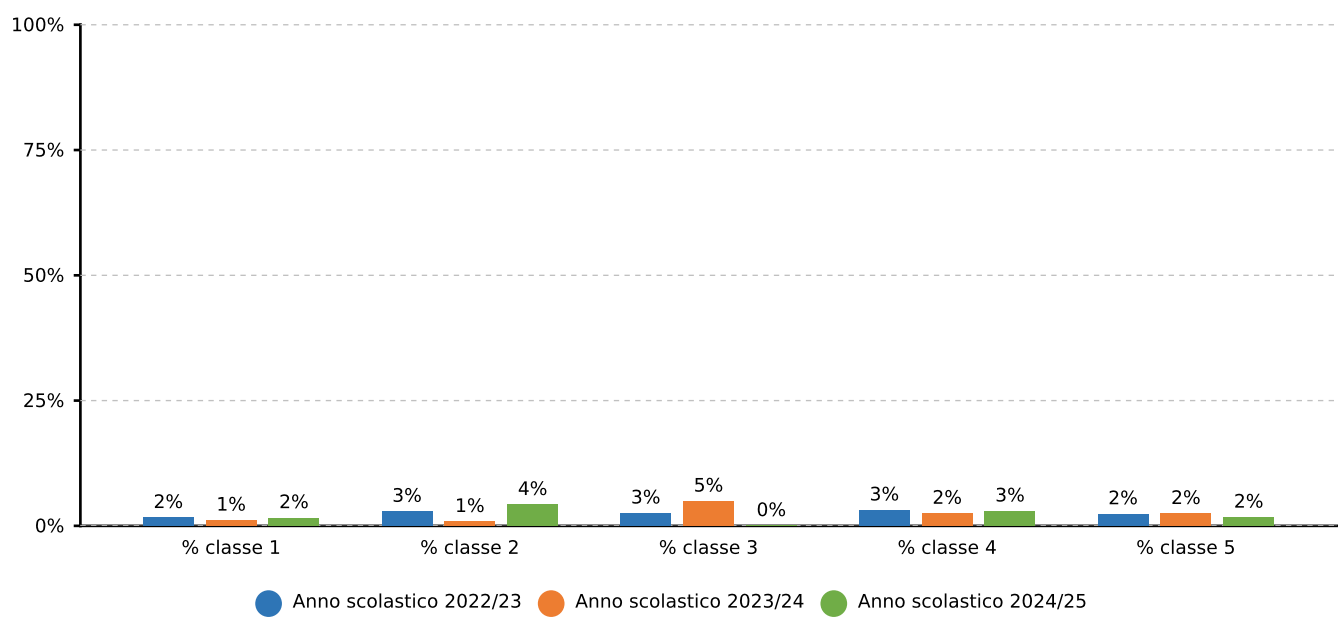
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



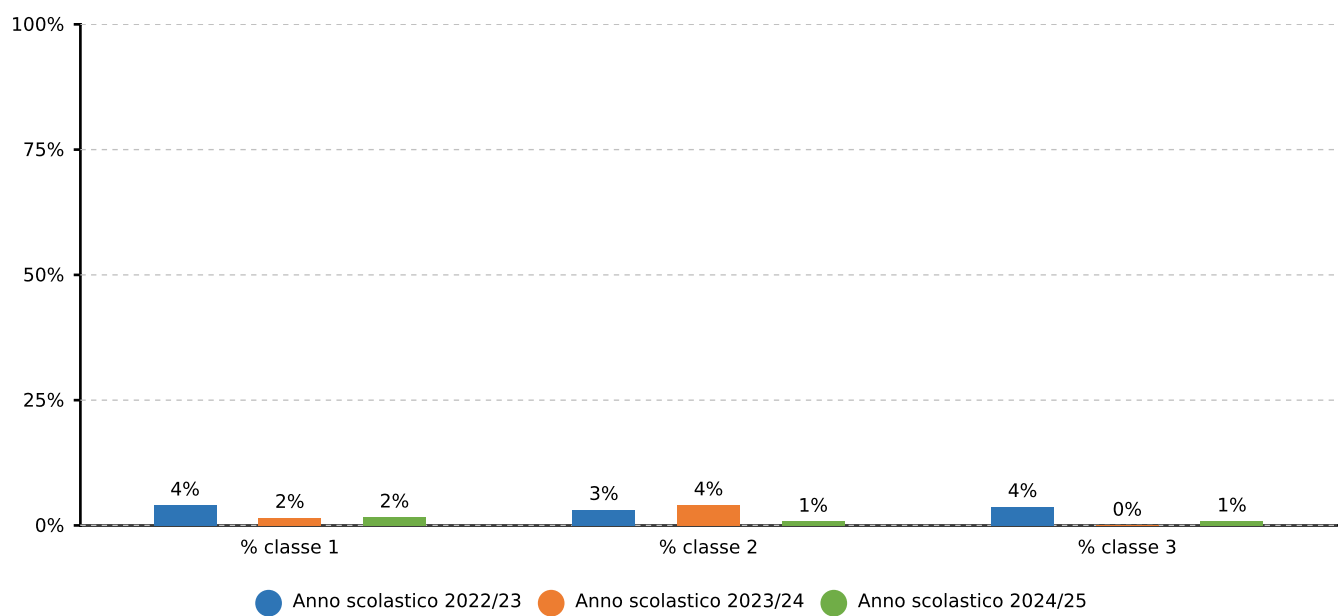
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati INVALSI nell'area linguistica di italiano alla scuola secondaria.	Allineare gli esiti delle prove di italiano della scuola secondaria alla media regionale.

Attività svolte

Nell'as 22-23 è iniziata una riflessione collegiale sul framework Invalsi e ci si è occupati di pianificare un'adeguata formazione futura, che consentisse il raggiungimento del traguardo prefissato.

Nell'as 22-23 tutti i docenti di primaria e secondaria hanno partecipato nel mese di giugno ad una formazione sulla didattica dell'italiano, in particolare sul framework Invalsi

Nell'as 23-24 tutti i docenti di primaria e secondaria hanno partecipato nel mese di settembre ad una formazione sulla didattica dell'italiano, in particolare sulla comprensione del testo.

Nell'as 24-25 si sono organizzati, grazie ai fondi PNRR, corsi di Storytelling per tutti i docenti delle classi terze, quarte, quinte primaria e alcuni docenti della scuola secondaria.

Nell' as. 22-23 è stata avviata una riflessione all'interno del dipartimento di lettere della scuola secondaria sugli esiti delle prove Invalsi e sono state elaborate dal dipartimento di lettere della scuola secondaria delle prove comuni sulla comprensione del testo.

A partire dall'as 23-24 sono state somministrate prove comuni di comprensione del testo in tutte le classi della scuola secondaria.

A partire dall'as 22-23 sono stati realizzati in orario curricolare ed extracurricolare corsi di alfabetizzazione, di potenziamento e di recupero delle competenze linguistiche dell'italiano, grazie alle risorse interne dell'organico potenziato, che sono proseguite nel triennio successivo.

Nell'as 24-25 sono stati realizzati corsi di alfabetizzazioni linguistica aggiuntivi e corsi di potenziamento delle competenze linguistiche, utilizzando il metodo WRW, grazie ai fondi Pnrr.

Risultati raggiunti

Gli esiti delle Prove Invalsi effettuate nell'anno scolastico 22-23 evidenziano che il 64, 5% degli studenti di terza ha raggiunto livelli adeguati, ossia in linea con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali. Tale dato risulta superiore al dato nazionale (61,5%), ma inferiore sia al dato regionale (66,7%) sia quello del nord-ovest (65,4%).

Gli esiti delle Prove Invalsi effettuate nell'anno scolastico 23-24 evidenziano che il 69,2% degli studenti ha raggiunto livelli adeguati; i risultati sono superiori a quelli nazionali (60,1%), a quelli regionali (65,5%) e a quelli del nord-ovest (64,1%).

Gli esiti delle Prove Invalsi effettuate nell'anno scolastico 24-25 evidenziano che addirittura il 72,8% degli studenti ha raggiunto livelli adeguati; i risultati sono di molto superiori a quelli nazionali (58,6%), a quelli regionali (63,4%) e a quelli del nord-ovest (62%).

I punteggi medi ottenuti nelle prove di italiano risultano peraltro più elevati rispetto alle scuole con background socio-economico simile, evidenziando una capacità significativa della scuola di incidere positivamente sugli apprendimenti. La presenza di studenti nelle fasce di competenza più alte è superiore ai riferimenti territoriali nelle terze della secondaria, mentre le percentuali di studenti nelle fasce più basse risultano generalmente contenute o inferiori ai benchmark.

Soffermandosi inoltre sui punteggi medi ottenuti dagli allievi nella prova di italiano si nota una notevole progressione nel corso del triennio analizzato: 195, 9 nell'as 22-23, 200, 1 nell'as 23-24 e 206, 4 nell'as 24-25.

Evidenze



Documento allegato

presentazione-grado-08-italiano-2024-2025.pdf



Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo dell'Istituto si articolano lungo alcune direttrici strategiche ritenute decisive per qualificare ulteriormente l'impatto educativo e garantire equità, coerenza e continuità negli apprendimenti. In primo luogo, emerge la necessità di rafforzare l'intero sistema di monitoraggio delle azioni educative e didattiche, rendendolo più sistematico, integrato e orientato alla misurazione dell'efficacia reale degli interventi. L'obiettivo è superare pratiche frammentate o episodiche e costruire un modello stabile basato su indicatori condivisi, che consenta analisi periodiche, valutazioni comparate e decisioni fondate su evidenze.

Contestualmente, un'area prioritaria riguarda la valutazione, da intendersi come componente intrinseca della progettazione didattica. È necessario un ulteriore consolidamento di strumenti comuni – rubriche valutative, descrittori di competenza, criteri condivisi – per rendere le pratiche valutative più omogenee, trasparenti, formative e orientative, riducendo la dipendenza dal “voto” percepito come giudizio soggettivo, soprattutto nella scuola secondaria. L'adozione sistematica di strumenti di osservazione delle competenze rappresenta un punto di evoluzione essenziale per documentare i progressi, sostenere la personalizzazione dei percorsi e assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola.

Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la riduzione della variabilità degli esiti tra classi, evidenziata soprattutto nelle classi quinte della primaria. Tale obiettivo passa attraverso processi di coordinamento più strutturati, analisi collegiali degli esiti, pianificazione di interventi di supporto mirati e maggiore coerenza nelle pratiche didattiche e valutative.

Accanto a questi assi principali, l'Istituto potrà rafforzare i percorsi di internazionalizzazione – linguistica, culturale e progettuale – sviluppando contesti di apprendimento che amplino le opportunità di crescita, favoriscano l'apertura e potenzino le competenze chiave europee, in particolare quelle comunicative, digitali e sociali.

Complessivamente, le prospettive individuate puntano a un modello di scuola capace di leggere i propri dati, migliorare i processi, rendere i risultati più equi e sostenere lo sviluppo integrale di tutti gli studenti.